



ISPEZIONI I carabinieri del Nas di Udine durante gli accertamenti nei centri cottura della EP Spa

Caso mense, così il Riesame circoscrive le ipotesi di frode

►Pasti freddi e prodotti diversi dal capitolato considerati come inadempimento contrattuale

►Resta l'inganno per le lasagne con carne non biologica o la falsa postazione per celiaci

L'INCHIESTA

UDINE Il Tribunale del Riesame di Trieste spiega perché ha restituito la libertà a tre dei cinque indagati per la presunta frode nelle pubbliche forniture dei pasti delle scuole di Udine, Varmo, Trivignano, Tarcento, Arta Terme, Rive d'Arcano, Vito d'Asio e, in provincia di Treviso, Cimadolmo, San Polo di Piave e Motta di Livenza. Per il fondatore della napoletana EP Spa, Pasquale Esposito (73 anni), i giudici non hanno rilevato gravi indizi in ordine alla gestione della società. Per Rocco Ruggiero (53) di Molfeffa, firmatario degli appalti di Varmo e Trivignano, parlano di mancanza di prove. Mentre per Kety Bandiera (45) di Oderzo, dipendente con funzione di gestione della mensa di Motta di Livenza, scrivono che non ci siano esigenze cautelari: non ha mai tentato di inquinare le prove e non vi è pericolo di reiterazione del reato. L'unico addebito che secondo il Riesame le va contestato, è la predisposizione di finte postazioni per la preparazione di pasti per celiaci. Ha eseguito un ordine, i giudici lo riconoscono, ma «era

pienamente consapevole della messinscena».

DOMICILIARI CONFERMATI

Massimo Vaccariello, 57 anni, di Volla, direttore del servizio di refezione e Agostino Cascone (33) di Sant'Antonio Abate, responsabile mensa, restano invece ai domiciliari perché vengono inquadriati come due «posizioni centrali con ruoli di vertice». Anche se gli appalti nelle scuole sono stati revocati in seguito all'inchiesta, i giudici ritengono che i due possano

commettere ulteriori frodi contrattuali, perché tra le province di Udine e Treviso avrebbero agito in prima persona. A giustificare la misura cautelare ci sono tre episodi che il Riesame inquadra nel reato di frode nelle pubbliche forniture: i pasti per i bambini di Vito d'Asio preparati a Tarcento anziché in Val d'Arzino; i 20 chili di carne non biologica macinata fatti arrivare da Motta di Livenza a Ruda per preparare lasagne, assicurando Bandiera che non sarebbero stati usati per i pasti

dei bambini; infine, il finto piano cottura per celiaci nel centro di Motta di Livenza, per il quale Vaccariello dà precise indicazioni affinché nella postazione vi siano bombola di gas, pentole piccole perché i pasti da preparare sono pochi e ci sia un po' di sporco perché non bisogna dar adito a sospetti in caso di ispezioni.

GLI EPISODI

Per alcuni episodi ricostruiti dai carabinieri del Nas e contestati dalla Procura di Udine, il Riesame mette in dubbio la configurazione del reato. Insetti e capelli trovati nel cibo? Circostanze accidentali, colpose. Per quanto riguarda il numero insufficiente di furgoni utilizzati per le consegne, con i pasti che arrivavano a temperature inadeguate, i giudici parlano di un inadempimento contrattuale. Stesso discorso per i cibi non conformi agli accordi con le amministrazioni comunali, in quanto non vi sarebbe prova della contraffazione del tracciamento dei prodotti e, in assenza di specifiche indicazioni sul punto nel capitolato, la percentuale di prodotti biologici può essere calcolata su tutti gli alimenti.

C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È parte lesa, il nodo della "tutela legale"

LA VICENDA

UDINE Resta coinvolto, come parte lesa, in un tragico incidente in cui perde la vita una persona, è costretto, suo malgrado, ad affrontare un lungo e costoso procedimento penale nominando un avvocato e un perito tecnico, alla fine le indagini confermano che non ha alcuna responsabilità e viene risarcito di tutti i danni fisici e materiali subiti, ma l'assicurazione non gli riconosce le spese legali e di causa perché non era imputato. Il caso è stato reso noto da **Studio3A-Valore** Spa, che ha assistito l'interessato. La questione (per un importo in ballo di circa 4-5mila euro) è stata posta da un (oggi) settantunenne di Osoppo, in provincia di Udine, e da **Studio3A** che lo assi-

ste ed è quella relativa alla "tutela legale". Da più parti si consiglia a chi stipula una polizza Rc-Auto di attivare anche questa garanzia accessoria. **Studio3A** ricorda l'incidente occorso nel giugno 2019 a Venzone, sulla Strada Statale 13. «L'automobilista stava procedendo per la sua strada sulla sua Ford Focus quando all'improvviso una oggi 55enne di Tolmezzo, alla guida di una Fiat Punto, ha invaso la corsia opposta scontrandosi con la sua vettura e travolgendo la moto di un 69enne di Attimis, che a causa dell'impatto è deceduto», rileva la nota di **Studio3A**. Lo studio ricorda che «la Procura di Udine da prassi ha aperto un procedimento penale per omicidio stradale e lesioni personali stradali indagando la conducente della Punto, mentre il guidatore della

Focus è stato giustamente inserito tra le parti offese». Per essere risarcito, il settantunenne, attraverso il responsabile della sede di Udine, Armando Zamparo, si è affidato a **Studio3A-Valore**. L'anziano aveva attivato anche la garanzia "tutela legale" e quindi sono state richieste anche le spese legali e di causa sostenute alla compagnia che gestisce questa "sotto-polizza" «che però si è rifiutata di riconoscerle. Motivo? Secondo la sua interpretazione del contratto, l'indennizzo sarebbe stato dovuto solo nel caso in cui il 71enne fosse stato imputato nel processo, ma non, come nella fattispecie, parte lesa». A questo punto, preannuncia **Studio3A**, «si sarà costretti ad un'ulteriore azione legale per ottenere la somma dovuta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il "Dal Dan" sarà ancora fucina di campioni

►Il Municipio investe 650mila euro per sistemarlo

OPERE

UDINE Il Dal Dan sarà di nuovo fucina di campioni e sede di gare internazionali. Palazzo D'Aronco ha infatti deciso di investire quasi 650mila euro per risistemare l'impianto di atletica di Paderno e dopo aver approvato il progetto definitivo in giunta, martedì, ieri il sindaco Pietro Fontanini, il suo vice Loris Michelini e l'assessore allo sport Antonio Falcone, hanno compiuto un sopralluogo per illustrare l'intervento.

VICESINDACO

«Questo è un impianto storico per la città - ha commentato il primo cittadino - da tanti anni vi vengono praticate le discipline dell'atletica leggera, dalla corsa, al salto in alto, dal salto con l'asta al salto in lungo. Ora siamo impegnati con un lavoro molto importante, le corsie verranno rinnovate e la struttura sarà attrezzata con tecnologie che permetteranno lo svolgimento di gare internazionali. Udine esprime tradizionalmente atleti di alto livello e noi lavoriamo per mettere gli sportivi nelle condizioni di allenarsi in una cornice adeguata e rispondente alle aspettative di chi pratica sport. In questi giorni, alcuni giovani friulani stanno rinverendo antichi fasti della nostra atletica e del nostro sport. Nel salto in alto, una delle specialità più spettacolari ed emo-

tivamente coinvolgenti della regina degli sport, Udine e il Friuli si sono guadagnate una posizione di avanguardia nel panorama europeo e mondiale: ricordo Di Giorgio, Del Forno, Talotti, tra gli altri. Il nostro obiettivo - ha concluso - è ricostruire una fucina che possa forgiare nuove stelle dell'atletica». A illustrare nello specifico i dettagli dell'intervento, è stato il vicesindaco Michelini, che ha delegato alle opere pubbliche: oltre alle sei corsie, che saranno rifatte con un materiale all'avanguardia approvato dalla Federazione Italiana di Atletica, è previsto il rifacimento della corsia per il salto in lungo e triplo e sarà aggiunta una corsia per i poverdetti. Inoltre, il progetto comprende anche il rifacimento completo dell'area del salto con asta, dove saranno anche rimesse a nuovo le fosse; infine, saranno oggetto di sistemazione anche le aree dedicate al lancio del disco, del peso e del martello, nonché quella del salto in alto. «L'appalto dei lavori a base d'asta - ha spiegato Michelini -, sarà di 645mila euro complessivi. Nei prossimi mesi andremo a gara e, una volta individuate le ditte, ci saranno 3 o 4 mesi di lavori, con consegna dell'impianto finito previsto per il prossimo anno». «L'obiettivo - ha concluso Falcone -, è di riportare al centro dell'attenzione i nostri impianti con la qualità del servizio, per i nostri sportivi e per essere attrattivi su tutto il territorio. Questo ci permetterà anche di ospitare eventi importanti, arricchendo così l'indotto per la città».

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUNICIPIO La sede dell'amministrazione comunale di Udine a Palazzo D'Aronco

Danneggia 4 auto, minaccia i passanti con una lama, poi fa a botte con un uomo

LA VICENDA

UDINE Nel pomeriggio di martedì 3 agosto, in viale Leopardi a Udine, un cittadino pakistano è stato denunciato dalla polizia locale per resistenza, oltraggio a pubblico ufficiale, danneggiamenti, ubriachezza e porto abusivo di strumenti atti a offendere. Il cittadino straniero ha danneggiato quattro auto parcheggiate lungo la via e ha minacciato alcuni passanti con un coltello. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, è anche venuto alle mani con un connazionale per futili motivi. Sul posto è intervenuta la municipale, assieme a due volanti della Polizia in supporto. Il pakistano è stato ac-



POLIZIA Una pattuglia

compagnato in Questura per essere identificato. A Lignano Pineta invece un turista è stato avvicinato da una donna che con la scusa di abbracciarlo, è riu-

scita a sfilargli dal polso l'orologio da 4 mila euro. È successo nella mattinata di ieri. Il turista si è rivolto ai carabinieri per denunciare l'accaduto. Incidente stradale infine l'altra notte, poco dopo le 2, a Camporomfido, in via Basaldella. Il conducente di una moto Bmw, un 50enne di nazionalità romena residente a Udine, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del mezzo ed è uscito di strada. La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto un'ambulanza. Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Fagagna per i rilievi. Il cinquantenne è rimasto ferito in modo grave ed è stato trasportato all'ospedale di Udine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA